

## THE FANTASTICKS

di Thomas Thomas e Harvey Schmidt

LASCIATI ANDARE

MONSIEUR LECOQ

Lasciati andare con me a ricordare un Settembre  
perso fra i pensieri.  
Lasciati andare con me a ritrovare  
quei giorni teneri e leggeri.  
Lasciati andare con me ad evocare ogni particolare  
gli allegri e i seri  
Lasciati andare a nuotare nel mare di ieri.

LUISA

EL GALLO

ieri, ieri, ieri, ieri.  
non cancellare le immagini chiare:  
Nel cielo un velo di colori  
Non cancellare le immagini rare  
sul pesco, e il melo i primi fiori.  
Non cancellare le immagini care,  
non ti rinnegare, se no poi muori;  
Lasciati andare a nuotare nel mare  
di ieri.

LUISA

MATT

HUCK E BELL

EL GALLO

ieri, ieri, ieri, ieri  
ieri ieri, ieri, ieri  
ieri, ieri, ieri, ieri.  
Dolce dicembre è raccogliersi mentre  
La neve scende lieve fuori.  
Dolce dicembre è sognare settembre  
Scaldarsi al flusso dei languori  
Dolce in dicembre è rimpiangere sempre il perduto settembre  
Coi suoi rossori.  
Dolce dicembre è cullare le ombre  
di ieri.  
Permettetemi di darvi qualche spiegazione utile  
prima di dare inizio alla rappresentazione. I personaggi anzitutto  
Un ragazzo, una ragazza,  
due padri  
e un muro.  
È difficile esporre gli argomenti in ordine di importanza,  
o capire come tutto cominciò.  
Il ragazzo nacque.  
La ragazza nacque.  
Crebbero veloci.  
Iniziarono la scuola.  
Impararono ad arrossire,  
(ciascuno a modo proprio e per motivi differenti)  
A leggere storie d'amore

e a studiare le nuvole nel pigro pomeriggio.

Poi, invece di leggere libri di testo

impararono la luna a memoria.

All'età di 15 anni

lei, più giovane di lui,

prende a sentire uno strano fermento;

in quei lineamenti da brutto anatroccolo

avveniva un mutamento.

In breve stava diventando carina

per la prima volta in vita sua carina.

E il colpo la stordì ed eccitò a tal punto

che la novera ragazza

divenne quasi subito

incurabilmente pazza.

Per esempio:

LUISA

Tutti gli anni nel giorno del mio compleanno la luna si tinge di rosso, e ciò accadrà fino a quando qualcuno non mi avrà salvata e ricondotta al mio palazzo.

EL GALLO

Questo è un sintomo tipico. Gli altri sono variabili. Si crede una principessa francese, ma spesso dice di avere un nome eurasiatico, anche se non è ben certa della parola.

LUISA

Vedete, nessuno può sentirsi come mi sento io ed avere un padre che si chiama Amos Babcock Bellomy

EL GALLO

Ha una collana di vetro

LUISA

L'ho trovata su in soffitta

Porta inciso il nome di

È quanto ho di più caro

EL GALLO

È il suo vezzo.

LUISA

È il mio orgoglio.

Stamani un uccellino mi ha svegliata

Era un'allodola o forse un pavone,

o qualcosa del genere.

uno strano pennuto del tutto sconosciuto.

Ciao, Gli ho detto,

e lui è svanito; volato via

Proprio nell'istante in cui gli ho detto: "ciao"!

Misterioso.

Allora sapete cosa ho fatto?

Sono corsa davanti a uno specchio

e mi sono data 200 colpi di spazzola ai capelli,

ininterrottamente.

e mentre li spazzolavo

sono diventati d'oro!

No! sul serio, vi giuro!  
e poi rossi.  
e poi come una specie di blu scuro,  
quando un raggio di sole li ha baciati;  
ho sedici anni,  
e ogni giorno mi succede qualcosa.  
non so spiegarlo.  
La mattina, quando mi alzo dal letto,  
ne ho la certezza.  
Qualcosa è cambiato.  
Adoro toccarmi le ciglia  
perché non sono mai del tutto uguali  
Oh! oh! oh!  
Mi abbraccio le braccia a fino a coprirle di lividi,  
poi chiudo gli occhi e piango e piango,  
e così le lacrime scendono,  
e io posso assaggiarle. Ah!  
è bello assaggiarsi le lacrime!  
Sono rara! sono rara!  
Ti prego, dio, ti prego,  
non farmi diventare comune.

(LUISA CANTA "DI PIÙ" – v. pag. seguente)

EL GALLO

Bene,  
E ora il ragazzo.  
La sua storia sarà un po' più breve,  
visto che è grosso modo identica.

MATT

C'è quella ragazza...

EL GALLO

Questo è il succo

MATT

C'è quella ragazza

EL GALLO

Vi avverto, qualche volta è un po' ripetitivo.

"DI PIU"

LUISA

Vorrei nuotare fra le acque chiare,  
gelate del Polo Nord;  
ed imparare ad astrologare  
da uno sharp in short:  
Così.  
Così.  
Così, per puro sport

Io mi vorrei dolcissima

ma senza ingenuità  
il tipo di fanciulla che  
coccolare si potrà (piacerà)  
vorrei ballare il can can (foxtrot)  
con passionalità (esoticità)  
lo shimmy e la pavana  
fino all'eternità:  
così.  
Così.  
Così perché mi va.

Vorrei poter gettare via  
i riti ed i tabù  
slegare i miei capelli  
respirare a testa in giù,  
con i miei sogni fragili  
restare a tu per tu!  
Sarò di razza pazza, sì  
Bruciata gioventù,  
ma mi merito qualcosa in più  
di più.  
di più.  
di più.

MATT

C'è quella ragazza.  
Io ho quasi ventanni,  
ho studiato biologia,  
ho acquisito una cultura  
sono stato in un laboratorio  
ho sezionato violette.  
Ormai so come va il mondo.  
Sono adulto, equilibrato.  
Desidero conformarmi.  
Ormai non ho più grilli per la testa,  
eppure - a dispetto di tutto -  
c'è quella ragazza.  
Mi fa ritornare giovane.  
B irresponsabile.  
Con lei attuo l'impossibile  
Mi ribello alla biologia  
e conquisto l'ignoranza.  
Nessun altro orecchio all'infuori del suo può ascoltare,

l'esplosione di quest'anima!  
Nessun altro occhio all'infuori del suo  
può rendermi saggio, e, nonostante tutto ciò che si dice sulle  
specie, non c'è alcuna pianta o animale o essere vivente fatto  
esattamente come lei, è stupido, naturalmente, lo so, mi costa  
un'immensa dignità ammetterlo, ma io la amo.

EL GALLO                      Guarda te, ecco il muro che i loro padri hanno costruito fra le due case

AGGIUNGERE IL TEMA DEL MURO

MATT                              Poveri sciocchi, l'hanno eretto per tenerci separati. Forse Luisa è là ora.  
Speriamo - vediamo ...

“METAFORA”

MATT                              Non so come chiamarla. Vibra troppo per un nome. Quale sceglierò?  
Giulietta.

LUISA                              Dimmi!

MATT                              Elena?

LUISA                              Parla!

MATT                              E Cassandra. E Cleopatra. E Beatrice. E anche... Saffo?

LUISA                              Vuoi uno schiaffo?

MATT                              Allora c'è! Riesci a sentirmi?

LUISA                              A malapena.

MATT                              Ho parlato di te.

LUISA                              A chi?

MATT                              A loro. Gli ho detto che se qualcuno mi chiedesse di descriverti mi  
troverei assolutamente, totalmente senza parole, salvo quelle che mi  
occorrono per dire che sei la stella polare e il complesso delle nervature  
di una foglia.

LUISA                              Parla un po' più forte

MATT                              (canta)      Ti amo

(Luisa sviene)

Se errassi tra le sabbie del deserto  
ed il sole ardesse raggi incandescenti  
cercherei di uscire da quest'incubo e sarei  
disidratato. Ma tu

saresti l'acqua! acqua fresca!

una coppa d'acqua fresca!

LUISA                              Cosa, tesoro?

MATT  
 Acqua!  
 (Luisa sviene)  
 Tu sei l'amor!  
 Più felice per me d'ogni metafora tu sei.  
 Tu sei l'amor!  
 Mio brivido del cuor! (-or -or)  
 Se la terra fosse ghiaccio  
 Coperto di ghiaccioli  
 E il pianto si gelasse tra le mie ciglia,  
 e pioggia e neve a volontà  
 frustassero le ossa  
 saresti il sole!  
 Fecondo di calore!  
 Tu scioglierai l'algore con il sole!

LUISA  
 Scandisco con chiarezza le parole!

MATT  
 Sei il sole!  
 (Luisa sviene, ma rinviene immediatamente per unirsi a Matt nella canzone)

MATT E LUISA  
 Tu sei l'amor! (si, l'amor!)  
 Più felice per me d'ogni metafora tu sei!  
 Tu sei l'amor! (il suo amor!)  
 Mio brivido (suo brivido) del cuor (or - or)!  
 Tu sei la stella che non tramonta mai  
 da me! (da lui!) da me! (da lui!)  
 tu sei settembre, sei un miracolo  
 per me! (per lui!) per me! (per lui!).  
 tu sei luce! pace!  
 Canto, vento!  
 l'interno microscopico di un fior!  
 mia stella d'or!  
 Tu sei l'amor!  
 Oh! tu sei l'amor! (si amor!)  
 Più felice per me d'ogni metafora tu sei!  
 Tu sei l'amor! (il suo amor!)  
 Mio brivido! (suo brivido!) del cuor - or - or - or!

LUISA  
 Matt!

MATT  
 Luisa!

LUISA  
 Shht! Sta attento.  
 Mi è sembrato di sentire un rumore.

MATT  
 Ma tu tremi!

LUISA  
 Mio padre ha occhi e orecchi dappertutto.

MATT  
 Lo so. Lo so. Sono dovuto calarmi giù dalla finestra  
 Mio padre mi ha rinchiuso dentro a chiave.

LUISA Oddio! Sta attento! Ah, che rischio maledetto!  
 MATT La mia stanza è a piano terra.  
 LUISA Oh!  
 MATT Ma la finestra è molto stretta. Potevo incastrarmi.  
 LUISA Siamo pazzi, non è vero?  
 MATT Pazzi, pazzi nel cervello.  
 LUISA E anche molto ... depravati?  
 MATT Sì  
 LUISA Che bello!  
 MATT Se mio padre sapesse, monterebbe su tutte le furie.  
 LUISA Ascolta, ho avuto una visione.  
 MATT Di rovina?  
 LUISA No; di azalee. Ho sognato di cogliere azalee. Quando, all'improvviso, compare un duca. Oh, era molto vecchio Quasi quarantanni, direi. Ma attraente, e molto perverso.  
 MATT Lo odio!  
 LUISA E con lui c'era un gruppetto di furfanti. E si celavano dietro i rododendri e poi, all'improvviso, quando colsi un'azalea balzò fuori.  
 MATT Dio, come lo odio!  
 LUISA Quanto mi dibattevo nella visione!  
 Come nel ratto delle Sabine!  
 "Aiuto" gridavo.  
 MATT Ma io ero lì vicino.  
 LUISA Sì, tu ti precipitavi a salvarmi.  
 e lottavi da solo contro tutti i suoi uomini, e vincevi.  
 MATT E poi...  
 LUISA Festa  
 MATT Gicia  
 LUISA Danze!  
 MATT Canti!  
 LUISA I nostri padri si arrendono!  
 MATT E viviamo così felici e contenti.  
 LUISA Non vedo perché le cose non dovrebbero svolgersi proprio in questo modo - (improvvisamente si irrigidisce)  
 Arriva qualcuno  
 MATT È mio padre.  
 LUISA Baciami!

## INTRO - HUCK

(Si baciano, parte la musica, e Hucklebee entra in scena con un paio di cesoie da giardinaggio, con le quali pota una voluminosa pianta immaginaria).



HUCK Troppa umidità! (rivolto al pubblico) Ci sono moltissime cose che vi potrei raccontare su di me. Ero in marina, un tempo; è lì che ho imparato l'orticoltura, sì, ho girato il mondo. L'ho visto tutto: dal cactus delle montagne all'agave americana, dall'edera giapponese alla tapioca indiana. Porti esotici dove il papavero si vendeva al mercato libero. Quante esperienze dietro le spalle! Una Cosa ho imparato!: troppa umidità è peggio ce niente del tutto. Pota le piante. Evita l'acqua. Vacci piano col concime. Moderazione. Questa è la morale. Hmm. Questo è il piede di mie figlio.

MATT Ciao papà.

HUCK Cosa stai facendo su quell'albero?

MATT Leggo una “fabula praetexta”.

HUCK Protesta!

MATT Come hai detto?

HUCK Esprimo la protesta di un padre contr oquel modello di educaz<ione che ci rincretinisce la prole. L’ho spedito nelle migliori scuole – e spero sappiate che cosa costano di questi tempi – e ha imparato la concimazione? No, se ne sta appeso a leggere le favole. Perché ti pesco sempre accanto al muro?

MATT Aspetto che cada. Chissà, ... in futuro...

HUCK E poi mi piace, ha mattoni incantevoli e occhi dolci e teneri.

HUCK I muri non hanno occhi.

MATT E questo fiore cos'è allora?

LUISA Buon dio, com'è intelligente!

HUCK Figlio mio, sei un asino. Te ne stai lì tutto il giorno a leggere le favole e intanto dall'altra parte di quel muro chissà cosa sta tramando il nostro vicino. Quel mascalzone. Non me la farà! Poterò via quei rami dove il nemico potrebbe arrampicarsi e riempire il muro di cocci di bottiglia e vetri rotti!

LUISA Ahhh!

HUCK Che cosa è stato?

MATT Forse un salice spezzato o un uccellino ferito.

HUCK Forse. Ma i muri hanno orecchie anche se non hanno occhi. Fammi dare un’occhiata (comincia ad arrampicarsi ma si ferma). Ahhh! ecco la solita lombaggine. Il risultato della mia carriera in marina. Guarda tu figlio mio, guarda anche per me.

MATT Certo, papà.

HUCK Cosa vedi?

MATT Ti amo.

LUISA Anche io

HUCK Cosa stai boffonchiando? Scendi giù di lì se non c’è niente da vedere, scendi ti dico.

MATT Obbedisco.

HUCK Sei un idiota. Ho deciso che hai bisogno di sposarti. Così stamattina sono uscito a fare la spesa e ti ho trovato una moglie.

LUISA Ahhh!

HUCK Di nuovo quel suono.

MATT Uccellino in pena.

HUCK Salice piangente? Può darsi, ma torniamo agli affari: figlio mio ti ho trovato una perla.

MATT E se io preferissi un diamante?

HUCK Come osi preferire un diamante quando ti ho appena offerto una perla?

MATT Lo dirò, ma ho bisogno di attenzione. Ascolta, muro. Fiori, ascoltate. E voi, uccellini e piante angustiate. E anche tu devi ascoltare, papà. Io non mi sposerò su ordinazione, non marcerò nella chiesa impavida per far contratto di un diritto che è già mio: quello di amare e di moltiplicarmi. Non voglio un tight che impacci i movimenti né genitori, amici e conoscenti. No!

PARTE MUSICA

Avrò il mio matrimonio,  
 un rito tutto speciale: la sposa indosserà raggi di luce  
 e pioggia come strascico nuziale.  
 All'aria aperta, senza testimoni,  
 senza musica, senza canzoni:  
 solo settembre, sussurrato a distesa,  
 tra i fili di erba fitta.  
 Solo il fragore del nostro cuore!  
 Come in un fiore pulsante di api!  
 Niente doni dai vicini,  
 Niente: "Giuro sulla Bibbia"  
 Soltanto la lieve pressione della sua mano contro la mia  
 Soltanto un'immersione nell'oro dei suoi capelli;  
 su un prato, in ginocchio, investiti dal tripudio della vita!  
 Là!  
 All'aria!  
 all'aperto!  
 È il matrimonio che mi si confà!

HUCK Figlio mio, hai bisogno di essere potato. Vai in camera tua e scrivi duecento volte la parola "SEMPLICITÀ", senza fermarti. Forse questo servirà a migliorare il tuo stile.

(Matt e Huck escono. Musica. Intanto Bellomy entra da un'altra parte; ha in mano un enorme

annaffiatoio a becco lungo)

## INTRO BELL

BELL Bevete, bevete da bravi. Aprite le vostre piccole bocche assetate( rivolto al pubblico). Sono il padre di lei. E credetemi, non è facile. Sarà forse perché amo la verdura. Così affidabile. Pianti rape e sai ciò che fai. Non nascono cavoli o peperoni. Pianti rape, cogli rape; pianti verze, cogli verze. Mentre i figli - credevo di aver piantato una rapa - o alla peggio un avocado: qualcosa di vagamente utile. Sono un artigiano - vendo bottoni. Cosa me ne faccio di una rosa? - ed eccola qui. Signorina, devi rientrare in casa.

LUISA Te l'ho detto, sono una principessa.

BELL Sei la figlia di un fabbricante di bottoni. Entra in casa, ora. Fa come ti ho detto. Il nostro nemico vigila oltre quel muro. Sta tramando qualcosa: lo sento! lui e quel buono a nulla di suo figlio. Fa attenzione hai calpestato i miei peperoni. È troppo. Metterò uno steccato davanti a questo muro. Un alto steccato con filo spinato in cima! Un arsenale di fili!

LUISA Ci vorranno un bel po' di soldi, papà

BELL Soldi? Beh, lo costruirò da solo. Rientra in casa, fa come ti dico. Se ne è andata? Ah, sì, se n'è andata. (lancia un yodel) O lady le di le da loo! (avvicina una mano all'orecchio e, da lontano si sente uno yodel in risposta. Bellomy fa un salto di gioia e si precipita alla panchina mentre Huck fa lo stesso dalla sua parte. I due si abbracciano rumorosamente sopra il muro).

BELL Hucklebee

HUCK Bellomy

BELL Vicino!

HUCK Amico!

BELL Come va la gotta?

HUCK La sento appena, e la tua asma?

BELL Un'inezia (tossisce) la sopporto.

HUCK Bene, praticamente è cosa fatta.

BELL Che cosa?

HUCK Il matrimonio. Sono quasi pronti. Mi sono nascosto tra i cespugli per ascoltare. Che roba! Sono fuori di sé dalla passione.

BELL Hurrà!

HUCK Mio figlio è fantastico!

BELL Anche mia figlia è fantastica! Sono innamorati forte!

HUCK Sono oche.

BELL Sono figli, coi figli le verità hanno le gambe corte. È stata un'idea geniale costruire questo muro.

HUCK E fingere un odio secolare.  
BELL Se potessero solo immaginare ... che li vogliamo uniti nella sorte ...  
HUCK Un matrimonio combinato ...  
BELL Preferirebbero la morte!

"NON DIRE NO"

HUCK Figli!  
BELL Amanti!  
HUCK Sognatori!  
BELL Gonzi!  
HUCK Che furbi che siamo!  
BELL Che lesti a capire:  
HUCK Per manovrare i figli...  
BELL ... Basta solo proibire  
HUCK E BELL Ohhhhhhhhh  
Il militare la guerra fa  
L'innamorato l'amore, ma  
I figli fanno che che (e) gli va  
Basta che dici: "No"!  
  
Han messo il sale dentro il mio tè,  
fatto lo shampoo al gatto perché?  
La spiegazione è strana, ma c'è:  
sta tutta nel nostro "No"!  
HUCK Mio figlio era inflessibile:  
"Il nuoto non mi va!"  
"Non farlo!" dissi, abile  
e lui nuotava già  
ENTRAMBI E lui nuotava già....  
Ohhhhhhhhhhh  
Il grano cresce ed il fiume va  
Il mulo raglia, il bue mugge ma  
I figli scelgono la libertà  
Soltanto se dici "No"!  
Han combinato un mare di guai  
Giocando al gioco dei Samurai  
Non biasimiamo loro, ma noi  
Che abbiamo detto: "No"!  
BELL Tua figlia invita un giovane:  
"Papà, come lo trovi?"  
Non dirne male, o ti ritrovi  
Un genero in più!

ENTRMBI Un genero in più!  
Ohhhhhhhhhhh

Lo garantiamo al doppio rhum:  
come un cannone spara e fa bum,  
così i ragazzi dicono "No"!  
ad ogni nostro "No!" (perciò)  
Non esclamate mai - NO

BELL Rimane ancora un ultimo problema.

HUCK Trovare un buon motivo per fare la pace.

BELL Sei perspicace. Dobbiamo risultare convincenti.

HUCK Certo altrimenti... Addio bei progetti.

BELL Addio matrimonio.

HUCK Io un sistema ce lo avrei. Delizioso e molto teatrale.

BELL Dimmi

HUCK Un rapimento!

BELL E chi è il rapito?

HUCK Tua figlia.

BELL Chi la rapisce?

HUCK Un rapitore di professione. Ho l'uomo che fa per noi!

(entra El Gallo con una piroetta)

EL GALLO Buona sera, signori.

HUCK Cosa diavolo?

BELL Chi è lei?

EL GALLO M'hanno mandato a chiamare. Sequestro di donzella.

HUCK Ma naturalmente, lei è monsieur Lecoq. (rivolto a Bellomy) Ecco, questo è l'uomo di cui ti parlavo. La sua esperienza è a nostra disposizione. Anzitutto, rapisce tua figlia. Mio figlio accorre in sua difesa, segue la colluttazione...

EL GALLO Io permetto al ragazzo di sopraffarmi...

HUCK Mio figlio diventa un eroe... e le ostilità sono terminate per sempre.

BELL Quanto costa questa messa in scena?

EL GALLO Dipende, monsieur...

BELL Da cosa?

EL GALLO Dalla qualità del ratto; da cos'altro, no?

HUCK Ratto? Come quello delle sabine?

BELL Questa faccenda comincia a non piacermi.

EL GALLO Non c'è niente di male, vi assicuro. Solo ordinaria amministrazione. Segreto convegno dei fidanzati. Eccetera. Brusca interruzione dei malviventi. Eccetera. Il ragazzo mette in fuga indiani, banditi, pirati. Le famiglie fanno pace. Lieto fine. Eccetera. Tutto ordinaria amministrazione.

BELL E il prezzo?

EL GALLO Varia a seconda del tipo di ratto. Nel vostro caso suggerirei un "extra

vergine".

BELL

C'è anche un catalogo?

EL GALLO

Certo. E inoltre offriamo facilitazioni rateali fino a ventiquattro mesi.

"PRONTA CASSA E SONO QUI"

EL GALLO

Ratto!

Ra - a - a - tto!

Ra - aa- aa - tto!:) Sì ma: però

Ratto comme il faut!

Roba facile il ratto del bebè, che non fa resistenza, solo uè uè;

il ratto in carrozza è demodè,

il ratto al chiar di luna ha un non so che,

di fascinoso...

Coraggio rallegratevi:

C'è davanti a voi

L'assortimento più completo

Che si sia visto mai.

Ratto serio, ratto buffo,

ratto a gran velocità,

ratto con indiani veri

ratto in stile antichità,

ratto a dorso di cammello

veramente dernier cri

ogni gusto è soddisfatto, se pagate:

sì pronta cassa e sono qui ... i ... i

HUCK

È un'occasione, pronta cassa e lui è

BELL

Qui!

HUCK

Non la sciupiamo:

Pronta cassa e lui è

EL GALLO

Per il ratto De Lux i costumi li disegna Ertè

Ci vogliono prove

e dieci uomini oltre a me.

Un duo d'eccezione:

Diaghilev/Faurè

Per l'allestimento

Più costoso che c'è

HUCK

(parlato) Troppo costoso per i miei gusti!

EL GALLO

(canta) (que pasa amigos)

Coraggio, decidetevi:

C'è davanti a voi

l'assortimento più completo  
che si sia visto mai.

ratto buono, ratto bieco

ratto a gran velocità

ratto con indiani veri

ratto stile antichità

ratto a dorso di cammello

veramente molto chic

ogni gusto è soddisfatto

(due volte)

basta avere il "fric"

pronta cassa a sono qui ... i ... i

HUCK

È un'occasione. Pronta cassa, lui è

BELL

Qui, qui, qui!

HUCK

Non la sciupiamo

Pronta cassa, lui è -

EL GALLO

Il ratto "gay"

molto insolito ma capita,

il macabro

è un rapimento che decapita

il gotico,

strimpello piano il Götterdämmerung

l'alcoolico

si svolge tra le mura di un saloon.

Il ratto greco al largo di Corfù

Il ratto sardo desinenza in - u -

il primo ratto non si scorda più

il ratto militare tutto in uniforme blu

a tu per tu con Belzebù,

il ratto per chi si sente un po' giù.

(El Gallo, Huck e Bell si mettono a ballare)

BELL

Com'è spagnolo, è trascicante!

HUCK

mi piace, mi piace, Ai, yi, yi!

EL GALLO

Ora capite?

BELL

Capisco!

HUCK

capisco!

EL GALLO

Allora decidetevi:

C'è davanti a voi

l'assortimento più completo

che si sia visto mai!

HUCK E BELL

Ratto seri, ratto buffo

EL GALLO

un ratto

ratto a gran velocità

come il faut!

ratto con indiani veri

A, ra -

ratto in stile antichità

a - a-

ratto a dorso di cammello a - a- a-  
veramente dernier cri tto!  
ogni gusto è soddisfatto, se paghiamo sì  
ogni gusto è soddisfatto se paghiamo sì

TUTTI E TRE  
HUCK

Basta paga-re e – so-no (lui – è)  
(parla) si vive una volta sola:  
ordiniamogli un ratto di prima classe!

TUTTI E TRE  
EL GALLO  
BELL  
EL GALLO

Qui - i - i - i - i - i. Olè!  
(armato di blocchetto con penna) Un ratto “extra vergine”  
Coi fiocchi.  
(prende nota) Coi fiocchi. Ora vediamo ... volete molta gente oppure preferite qualcosa di più intimo?

BELL  
EL GALLO  
BELL  
EL GALLO  
BELL  
EL GALLO

Noi pensavamo... Solo i ragazzi.  
Intendo dopo, per i festeggiamenti.  
No, solo i parenti stretti.  
Niente ospiti, nemmeno n dejeuner sur l’herbe?  
Troppo dispendioso! I parenti più stretti sarann più che sufficienti.  
Come preferite. Questo significa che l’orchestra può tornare a casa.  
Peccato dava quel tocco di solennità...

HUCK  
EL GALLO

Sarà per la prossima volta.  
D’accordo. Ora farete meglio ad andare a casa a provare le vostre parti.  
(I padri escono) Bene, il tempo vola. Devo pensare all’allestimento. Ho bisogno di attori-eccellenti, attori per mettere su un ratto come si deve.  
Ma niente paura qualcosa salterà fuori.  
Lo sento nell’aria.

HENRY  
EL GALLO  
HENRY

(rullo di tamburi) Ecco, sentite? Ce vi dicevo?  
(entrando) Gli attori sono arrivati, sir!  
Gli attori sono i benvenuti, monsieur.  
La prego, sir, non guardi al nostro aspetto. Tolga tre libbre di polvere da queste vecchie guance che, il tempo e il lungo cammino han rese vize. Vi aggiunga lo scintillare rosa del cerone! Immagini una barba rigogliosa e fluente come la lana degli agnelli! e capelli! immagini i capelli! Nel baule ne ho di ogni colore, perciò, di grazia, immagini i capelli! e non questi vestiti. Oh no, no, no! Robaccia da straccioni. Mi rivesta idealmente di un farsetto. Maureen, il farsetto!  
(Maureen, la compagna - in arte e nella vita - di Henry Albetson, non meno lacera e decaduta di lui, gli infila una giubba logora) Ecco immagini, è logora, lo so - Poco male. Si rinnova alla luce di proscenio. È questo il punto! Qui sta tutto il trucco: consideri l’effetto palcoscenico! Facciamo una prova. Io recito. Mi dia una battuta. Vedrà. La saprò. Forza. Una a caso. Resterà persuaso.  
“Amici, romani, compatrotti...”

EL GALLO



HENRY Com'è?

EL GALLO "Amici, romani, compatriotti...!"

HENRY Non dica altro. Ce l'ho sulla punta della lingua. Vediamo: "amici, romani, compatriotti..." (Maureen gli sussurra all'orecchio). Ma sì, certo! È facile! Perché non ha scelto qualcosa di più complicato. (si mette in posa)

Amici, romani, compatriotti -  
 Dagli atri muscosi, dai fori cadenti  
 Un volgo disperso il sacro suol protegge  
 O tu, che in seno agli angeli, in sul calar del sole...  
 la fiamma è bella nel teschio di tuo padre...  
 Come vado?

EL GALLO Stupefacente.

HENRY E questo è niente. Sotto le luce divento strabiliante. Io sono Henry Alberton. Forse lei si ricorda del mio Amleto?

EL GALLO Certo...

HENRY (stupito) Si ricorda? Vuol vedere le recensioni?

EL GALLO Magari più tardi.....

HENRY Come preferisce. Tanto le conservo ... Chissà ... Potrei scrivere un libro, un giorno. Questa è Moureen, sta con me da quarant'anni. È specializzata in scene di morte. Vuol vederne una? È un'esperta. Moureen, muori per il signore. (Phillis muore). Vede? Che le dicevo? Beh, al lavoro, ora. Lei ha bisogno di attori?

EL GALLO Per una scena d'amore. Come ve la cavate nei drammi romantici?

HERY Sono il mio cavallo di battaglia, sir. Ha mai visto il mio Romeo?

EL GALLO Temo di no.

HENRY Le mostro le recensioni (fa per partire ma El Gallo lo trattiene).

EL GALLO Henry, non divaghiamo: voglio che mi insceniati il ratto di una faniulla, alla presenza del suo fidanzato.

HENRY E se egli ci si oppone?

EL GALLO Se reagisce allora, guerra! lotteremo finché non ci avrà stesi tutti a terra.

HENRY Oh valorosi accenti!?

PHILLIS (con voce cavernosa ed inflessione marcatamente dialettale)  
 Dove mi vuoi, Henry?

HENRY Mhhhhh, oh! A sinistra. Le grandi tragiche entrano sempre da sinistra.

PHILLIS Qual è la mia battuta?

HENRY Te la dirò quando verrà il momento.

PHILLIS Ok (esce da sinistra)

HENRY (gridandogli dietro) Non dimenticare, Maureen, sù scenografica, sù scenografica, riempi la scena. Non accartocciarti quando muori! (a El Gallo) Bene ci siamo credo. Suppongo che ci si debba nascondere.

EL GALLO Oh, quasi dimenticavo. Gli ho promesso la luna. (fa schioccare le dita e appare la luna).

HENRY  
EL GALLO

Caspita!  
Bella? La luna dei fidanzati. Va pure, Henry. Io resto qui. (al pubblico) State chiedendovi come cominciano cose del genere.  
Beh, ci vuole un'ampia valle - una collina  
e quella stagione che  
in mancanza di termine migliore  
anche i poeti chiamano "Settembre" (musica)  
Cercate una foresta,  
fitta di cicale che cicalano d'amore  
di foglie verdeggianti,  
di rampicanti avvinghiati come amanti.  
Non cercatela con gli occhi:  
Ascoltatene i rintocchi  
Nel fresco, verde cuore delle foglie.  
Ascoltate col palmo della mano  
il vuoto schiocco  
D'una frustata d'ombra sulla luce.  
Celebrate le emozioni.  
Rievocate quell'angolo segreto  
Anche tu c'eri, ricordi?  
Quel posto nel quale, per una volta  
- per una sola volta -  
nella tua vita gremita di luce  
ti sei rifugiato all'ombra  
lontano dalla tirannia del tempo  
fu là, presso i trifogli: un'altra mano afferrò la tua mano,  
e l'amore era più dolce dell'uva  
o del miele  
o del pungente sapore della menta.  
Siamo a settembre.  
Sta per piovere  
È l'attimo migliore per amars  
(entrano Luisa e Matt)

MATT  
LUISA  
MATT  
LUISA  
MATT  
LUISA  
MATT  
LUISA  
MATT  
LUISA

Ciao  
Ciao. Mio padre si arrabbierà moltissimo.  
Lo so ... anche il mio  
Non siamo mai venuti qui di notte.  
No.  
È diverso dal giorno ...  
Hai paura?  
Sì. No. Brrrr. Fa freddo qui. Tempesta in vista.  
Vuoi la mia giacca?  
no, grazie. Matt...

MATT Si?  
LUISA La mia mano sta tremando.  
MATT Non avere paura, ti prego.  
LUISA Va bene, te lo prometto.

(rumore di tuono) (Luisa si precipita tra le braccia di Matt)

MATT Su, su. Va tutto bene.

LUISA Matt, proteggimi... Insegnami a non essere goffa e paurosa... Ti amo, Matt. Ci sarà un lieto fine, vero?

MATT Certo, cara. Te lo garantisco. (la bacia). Guarda.

LUISA Cosa?

MATT (sorridente) Anche la mia mano sta tremando.

### “PRESTO PIOVERÀ”

LUISA Mormora il vento tra le foglie  
fa mulinelli rapidi  
sparge il profumo della pioggia  
sui campi secchie e tiepidi.  
Ora vorrei nascondermi con te  
Ora vorrei un braccio caldo che  
mi stringa a te.

MATT Presto pioverà  
me lo sento  
presto pioverà  
già lo so  
presto pioverà  
stare qui non si può  
presto pioverà  
me lo sento  
presto pioverà  
e perciò  
quando pioverà  
io ti proteggerò.

Avrai un tetto di foglie avrai  
pareti di legno, avrai  
l'affetto che vuoi nel nostro nido a due.

Quando pioverà

in silenzio resteremo qua  
a guardar  
non ci importerà  
del diluvio che verrà!  
Staremo caldi dentro un nido a due.

Avrai un tetto i foglie avrai  
pareti di legno avrai  
l'amore che vuoi  
nel nostro nido a due

LUISA

Presto pioverà

MATT

Rimani qui con me

LUISA

Presto pioverà

MATT

Nel nostro nido a due

Sì presto pioverà

me lo sento

corri dentro

nido a due!

e quando pioverà

LUISA

Quando pioverà

MATT

In silenzio

resteremo qua

LUISA

Resteremo qua

MATT

A guardar.

Non ci importerà

LUISA

Lieto fine!

MATT

Del diluvio che verrà

LUISA

Quando pioverà

sarai qua

Avremo amore in quantità

MATT

Uno sconfinato amore senza età

MATT E LUISA

Uno sconfinato amore dentro un nido a due

MATT

(parla mentre la musica va avanti) Permettere che vi faccia da guida  
all'interno del castello.

LUISA

Oh, vi prego.

MATT

La torre di vedetta. Il trono. Ed ecco, orgoglio e gioia della nostra famiglia, la  
sala da ballo

LUISA

Accidenti come è grande!

MATT

Principessa...

LUISA

Vostra altezza...

(cominciano a ballare)

(al termine della canzone Henry entra in scena, fa segno al pubblico di tacere; poi rivolto ai musicisti...)

HENRY Orchestra accelerando con moto! Ogni indugio è rotto è l'ora del ratto.

## BALLETTO DEL RATTO

### FINALE DEL I° ATTO

LUISA Matt!  
MATT Luisa!  
HUCK Figlio!  
BELL Figlia!  
HUCK Vicino!  
BELL Amico!  
LUISA (alla platea) È il lieto fine che avevo previsto fin dal principio!  
(la musica si interrompe improvvisamente. Luisa, Matt, Huck e Bell si irrigidiscono mentre El Gallo si rialza dolorante da terra).  
EL GALLO (Palpandosi la schiena) Ho paura di aver fatto uno strappo di troppo.  
PHILLIS Oh le prime volte ti fa un male cane da morire così. Non è la parte più facile del business. Ma me mi piace. Sono quarant'anni che sto morendo, da quando ero alta così. Ah, bei tempi! doveva vedermi. Potevo morire giù per un precipizio di cinque metri! La gente gridava: “muori, Maureen, rimuori!” Ma io non morivo mai, si capisce.  
EL GALLO Bene, Henry. Va via ora?  
HENRY Sì, da qualche parte. Non resta più molto della vecchia compagnia – solo Maureen ed io. Ma triamo avanti. Io recito i classici. Maureen muore. Un pubblico lo rimediamo quasi sempre. Oh – tieni la tua luna.  
EL GALLO “per sempre addio...”  
HENRY (dopo aver spinto Phillis fuori dal cerchio della “sua” luce)  
“oh del celeste sdegno – prima tremenda giustizia di sangue – pur giungi, al fine ... io ti ravviso – io tremo”.  
Ricorda Phillis, non ci sono piccoli attori ci sono solo piccole parti. (al pubblico) Ricordatemi sotto le luci. (esce).

(El Gallo rivolge la sua attenzione ai fidanzati e ai padri che sono rimasti irrigiditi sul palcoscenico. Come un direttore di coro li accompagna nel breve brano contrappunto stilistico intitolato "LIETO FINE")

EL GALLO (quando hanno terminato di cantare ] Carini, eh?  
Degni di Watteau  
un gruppo di statue viventi:  
come lo chiamano?

Tableau mhnmmmm  
Chissà se lo sopportano  
Ci proveranno, immagino.  
Eppure sarà cosa  
complessa e faticosa  
tenere quella posa  
ora così graziosa!  
Vedremo.  
Lasciamoli così per un po'  
Poi vedremo  
l'atto primo è terminato, felice intervallo a tutti.

FINE PRIMO ATTO

SECONDO TEMPO

(El Gallo rientra, ha in mano la luna! Genitori e i fidanzati sono ancora là, in posa per il grazioso tableau, ma qualcosa nella loro leggiadria si è spento, come se conservare la posa tanto a lungo cominciasse a risultare un po' fastidioso)

EL GALLO                    La loro luna in cielo era caduta:  
un fragile pezzetto di cartone,  
così che l'illusione di ieri notte  
quest'oggi si trasforma in delusione.  
La storia non è al termine  
Oh, no, naturalmente  
Nelle notti di luna non finisce mai niente;  
giacché, con buona pace dei poeti svagati  
le notti sono solo dei giorni dimezzati.

HUCK                        Fa caldo.  
BELL                        Che?  
HUCK                        Caldo!  
BELL                        Oh. Ssssstttt  
LUISA                       E ora possiamo vederci alla luce del sole.  
MATT                       E ora abbiamo infranto il muro che ci separava.  
LUISA                       Non siamo forse felici?  
MATT                       Sì, lo siamo, forse.

(accordo)

LUISA                       Ha un aspetto diverso con la luna.  
MATT                       Non sono ancora pronto per sposarmi.  
LUISA                       Strano, mi è sempre sembrato più alto.  
MATT                       A voler vedere bene, poi, è solo la ragazza della porta accanto...  
HUCK                       Vicino.  
BELL                       Amico.  
HUCK                       Consuocero.  
BELL                       E??

(accordo)

HUCK                       Si è avverato il nostro sogno: siamo un giardino solo.  
BELL                       Siamo fusi  
HUCK                       Affiliati  
BELL                       Amalga  
HUCK                       mati  
BELL                       Sì (accordo, Huck prende le sue cesoie e Bell il suo annaffiatoio)  
LUISA                       Oggi che si fa?  
MATT                       Quello che ti va!  
LUISA                       E domani?  
MATT                       Anche.

(accordo)

MATT Chissà come è fatto il mondo...  
LUISA Vorrei nuotare tra le acque chiare...  
(accordo)  
HUCK Acqua, acqua, acqua!!!  
BELL Cosa hai detto?  
HUCK Ho detto acqua, acqua, acqua!  
BELL Clip, clip, clip!  
HUCK È?  
BELL Mi stai potando le dalie!  
HUCK Uffa!

(comincia la musica e i quattro personaggi si mettono a camminare avanti e indietro; Matt e Luisa piluccano un grappolo d'uva)

LUISA Questa prugna è asprigna.  
MATT Scusa (musica) Per favore non guardarmi mentre mangio.  
LUISA Scusa! (musica)  
HUCK Finirai per annegarmi la magnolia!  
BELL Scusa!  
(musica)  
HUCK Vuoi toglierti - dalle - dalie!  
HUCK Scusa!

"QUEST'UVA NON VA"

LUISA Senza il viso della luna  
dalle chiome pallide  
le vaghezze della notte  
sono nette e squallide

MATT Senza il languido tramonto  
senza la laguna blu  
le illusioni della notte  
non ottenebrano più

HUCK Senza incontri clandestini  
senza un muro pronto qui  
le carezze della notte  
sono botte in pieno di

BELL Senza effetti teatrali  
senza ratti, scontri, eroi  
le promesse della notte  
sono rotte prima o poi



TUTTI                   Togliete quel sole senza pietà  
e ridipingetelo un po' meglio  
portatelo via o mi accecherà  
qualcosa deve essersi guastato  
è proprio un gran peccato!

LUISA                   Senza il volto della luna...  
dalle chiome pallide...

MATT                   Senza il languido tramonto  
LUISA                   le vaghezze della notte...  
MATT                   ... senza laguna blu...  
HUCK                   Senza incontri clandestini...  
LUISA                   ...sono nette e squallide.  
MATT                   ... le illusioni della notte  
HUCK                   ... senza un muro pronto qui...  
BELL                   senza effetti teatrali...

MATT                   non ottenebrano più...  
HUCK                   ... le carezze della notte...  
BELL                   ... senza ratti, scontri, eroi...

HUCK                   ... sono botte in pieno dì  
BELL                   ... le promesse della notte  
BELL                   ... sono rotte prima o poi!  
HUCK                   ... prima o poi!  
MATT                   ... prima o poi!  
LUISA                   ... prima o poi!  
MATT                   Quest'uva non va.  
LUISA - BELL - HUCK    Scusa!

HUCK                   Sono stato un'idiota a far togliere quel muro.  
BELL                   Anch'io. Non sopporto chi calpesta le mie piante!  
LUISA                   Niente sczezi, vi prego. Guardate: vengo, novella Cassandra, recando meco  
una foglia di fico  
BELL                   Era Minerva.  
HUCK                   E quella è una prugna.  
LUISA                   Insomma!  
MATT                   Non badarci, mia cara... sono solo invidiosi.  
HUCK                   Invidiosi?  
MATT                   Di noi. Del nostro amore, della nostra gioventù.  
BELL                   È inaudito!  
MATT                   Lo vedi? - tutta invidia!  
LUISA                   Che carini: sembrate una commedia. I padri fanno sempre la parte degli

sciocchi.

HUCK Potrei parlare se volessi

MATT Per dire cosa

BELL Sssstttt. Acqua in bocca.

HUCK Va bene. Starò zitto. Ma cercate di non esagerare.

MATT Pensate all'eroismo del mio atto, al turbinare del mio brando ratto.

LUISA E al mio ratto!

HATT Ah, che affondi di fioretto! Quella sì che era vita.

LUISA E quell'adorabile manigoldo! Ah, che mani! E qui che mi ha afferrato! Ci ho messo un cerottino per ricordo.

MATT Banditi a sangue caldo! E io li ho travolti come fuscelli!

HUCK Potrei parlare, ma non parlerò.

BELI Bisogna vincere la tentazione.

LUISA La nostra storia è degna di un poema.

MATT Lo scriverò

LUISA Meglio ancora di un santuario.

MATT Divino! Lo costruirò.

LUISA Al posto del muro.

MATT Là noi arderemo d'amore sempiterno, là, dove nei pressi del muro paterno la mia spasa li mandò tutti all'inferno. Quanti? Venti?

LUISA Trenta!

MATT Sì, ed anche trentatre, tutti quanti sbaragliati grazie a me! (Luisa gli sviene fra le braccia).

HUCK Cretino.

MATT Prego?

HUCK Ho detto: cretino

MATT (ridacchia) Fa tenerezza!

LUISA (ridendo anch'ella) Si comporta come un pagliaccio.

HUCK Per dio, questo è troppo!

BELL Aspetta!

HUCK No, non sono un pagliaccio! Credete che i muri crollino da soli, che i banditi trovino l'uscio spalancato e la strada sgombra? Credete che sia il fato?

MATT Che vuoi dire?

RUCK Credete che i padri si comportino da sciocchi di fronte ai loro figli, di fronte a dei marmocchi?

LUISA Nei libri lo fanno.

HUCK Nei libri, lo faranno ma la realtà è diversa.

Sì, ragazzi –  
i figli si muovono sopra scene belle e pronte che i padri allestiscono col sudore della fronte o credete che la vita sia così!  
ratti extra-vargine tutti i venerdì? Per dio vi sbagliate! Guardate un po' qui!

MATT Che cos'è?

BELL Un conto dettagliato per il vostro ratterello

LUISA Ma voi vi odiate!  
 HUCK Solo per finta  
 MATT E allora, il muro?  
 BELL Un trucco sicuro.  
 MATT Non ci credo.  
 HUCK Leggi. Macduffo!  
 MATT (legge) "Numero una prestazione artistica del complesso razziatore: "gli indiani ululanti"; numero un barattolo di vernice per sembrare più pittoreschi. Imponibile una moneta d'argento. Numero un risarcimento morale per il celebre Monsieur Lecoq, che ha acconsentito a fingere d'essere sconfitto da uno sbarbatello implume ... Imponibile: una moneta d'oro. Numero una luna ... (alzando lo sguardo dal foglio) Vedo che non avete badato a spese.  
 LUISA Vuoi dire che non era vero niente? Il bandito? Il chiaro di luna?  
 MATT Tutto!  
 LUISA Ma perché? Ne facevamo a meno della vostra luna e dei vostri banditi. Noi siamo innamorati! Ce le saremmo potute costruire da sole, le nostre lune!  
 BELL (commosso) Bambina mia.  
 MATT Eravamo solo burattini!  
 LUISA Un matrimonio di convenienza!  
 BELI Vedi, hai rovinato tutto!  
 HUCK Te l'avevo detto che non sarebbe servito a niente!  
 BELL Tu hai detto, tu? Razza di bugiardo, togliti subito dalle mie dalie!  
 HUCK Al diavolo le tue dalie! (ne pota via un paio mentre Bell dà in una esclamazione inorridita).  
 BELL Non ci posso credere! Tu sei un assassino!  
 HUCK E tu sei uno sciocco.  
 BELL Molla il mio braccio!  
 HUCK Smetti di tagliuzzarmi il beretto! (si accapigliano per qualche secondo)  
 BELL Questa è l'ultima goccia, perdio! Costruirò un muro per me solo!  
 HUCK Anch'io  
 BELL E lo cospargerò di vetri rotti!  
 HUCK E io di spine e di cocci di bottiglia!  
 EL GALLO (interviene interrompendo la lite) Perdonatemi.  
 BELL-HUCK (insieme) Al diavolo (escono)  
 MATT Aspetta!  
 LUISA Oh guarda! Il mio bandito.  
 MA TT Lei è - (legge sul foglio del conto) - El Gallo?  
 EL GALLO Qualche volta.  
 MATT Si tratta di questi soldi. Mi sembra che lei se li sia guadagnati con una certa facilità.  
 EL GALLO Tu hai reso tutto molto facile, ragazzo mio.  
 MATT È vero. Ma ora renderò tutto più difficile. Dov'è la mia spada! Che qualcuno mi porti una spada.

EL GALLO                   Caro ragazzo (il muto porge la spada a Matt)

MATT                        En garde

EL GALLO                   Più alto quel polso.  
Attento alla finta  
Parata di tasto,  
Perbacco – che grinta!  
Guardia di terza  
(disarma Matt e rilancia la spada al Muto)  
Un'altra lezione?

MATT                        Dio, che stupido che sono!

LUISA                       E sempre a vantarsi, poi.

MATT                        Non essere sarcastica.

LUISA                       Sono sarcastica quanto mi pare e piace.

MATT                        Secondo te non avrei potuto sopraffarlo, se avessi voluto?

LUISA                       Secondo me faresti meglio a crescere.

MATT                        Crescere! Ma sentitela, crescere! Lei che ha già sedici anni suonati!

LUISA                       Noi ragazze maturiamo più in fretta.

MATT                        No. Non può essere vero tutto ciò, eppure se non sono impazzito posso ancora giudicare.

LUISA                       Che cosa?

MATT                        Tutto. Tutti i difetti. Sei infantile, per esempio.

LUISA                       Fanciullesca.

MATT                        Noiosa

LUISA                       Gioiosa

MATT                        E poi hai le lentiggini!

LUISA                       (improvvisamente offesa) Questa è una grande bugia.

MATT                        Le vedo anche sotto quel quintale di cipria. Guarda, lentiggini.

LUISA                       Ti odio.

MATT                        Vedi: automistificazione. È un segno di immaturità cospargersi di profumo alla lavanda prima dei quarant'anni.

LUISA                       Sei un poseur. Ti ho sentito mentre parlavi in giardino. Passeggiavi avanti indietro recitando poemi romantici su te stesso. Lui, l'intrepido eroe!

MATT                        Adolescente!

LUISA                       Ahhhhhh! (gli da uno schiaffo – pausa – poi ricominciano a parlare e la loro collera è sottolineata dalla musica).

MATT                        C'è un mondo di avventura che mi aspetta.

LUISA                       Mi scioglierò i capelli e andrò a nuotare al Polo Nord.

MATT                        Non sentirai più parlare di me, cara mia, Ho deciso di essere crudele.

LUISA                       Resterò sveglia tutta la notte e canterò canzoni alla luna.

MATT                        Berrò, giocherò. Mi farò crescere i baffi. Scoprirò le mie follie.

LUISA                       Per quel che me ne importa!

(Fanno per separarsi. El Gallo schiocca le dita ed essi si irrigidiscono immobili nel loro atteggiamento. El Gallo coglie una lacrima dal volto di Luisa.)

EL GALLO                   Una lacrima è sufficiente, una piccola lacrima. (la ripone con attenzione nella sua borsa). Lui va a fare il vagabondo, lei resta qui.  
È così che gira il mondo. (Luisa esce, Matt è ancora irrigidite nella sua posa come colto nel mezzo di un sogno.). Vedete, ha una visione: sogna un mondo a sua disposizione. (La musica è cominciata e ora Matt canta mentre El Gallo eli fa eco).

"CANZONE DELL'ILLUSIONE"

MATT                       Il mondo è gioia che sfolgora!  
EL GALLO                 Il mondo è un pozzo di guai  
MATT                       Nel mondo troverò lusso e agi!  
EL GALLO                 Uomini malvagi.  
MATT                       Festa!  
EL GALLO                 Pianto!  
MATT                       Gloria!  
EL GALLO                 Fame!  
MATT                       Luce e serenità!  
EL GALLO                 Mi piace per lui: un mondo di sorprese sarà. La canzone che canta è la solita  
il finale amaro  
troppo presto imparerà.  
MATT                       Si vedrà!  
EL GALLO                 Quel vasto mondo che ti solletica  
È un mondo adulatore che ti catturerà!  
MATT                       Io vivrò  
Vincerò!  
io vedo il lampo  
della vita  
la luce d'oro brilla e mi invita  
da lei  
sono pronto!  
Sento un canto  
di sirene  
che ha già spezzato le mie catene:  
verro!  
Chissà – forse –  
tutto questo non so che  
sta aspettando solo me  
ed io – mi preparo  
per partire, per agire.  
Potrò sbagliarmi ma non mi sbaglio  
lo so!  
Credimi!

Vedo il lampo.  
 EL GALLO Vede il lampo  
 MATT della vita  
 EL GALLO Della vita:  
 il lampo viene prima del tuono. Lo sai?  
 MATT Vedo il lampo  
 Sento un canto  
 EL GALLO Senti un canto  
 MATT di sirene  
 EL GALLO di sirene: se ti avvicini troppo è finita. Lo sai?  
 MATT sento un canto!  
 ENTRAMBI Chissà, chissà  
 Forse questo non che sta aspettando solo  
 MATT me, che vedo il lampo EL GALLO Lui, e lui  
 della vita lui  
 che mi invita. lui  
 Indugiare è intollerabile lui  
 voglio tutta l'esperienza subito si prepara  
 voglio averbe il resto a tempo debito per partire  
 Potrei sbagliarmi ma non mi sbaglio potrà sbagliarsi  
 Lo so: chi resta fermo è stupido ma non si sbaglia  
 io sono nato per fuggire via. lo sa.  
 Cre – di – mi! si vedrà!

EL GALLO C'è un segreto che egli deve sapere, la cosiddetta parabola delle illusioni. La vita gliela insegnerà ben presto. Dunque vada per la sua strada. Lo affidiamo alla guida di un maestro alquanto severo - il tempo –e per non diminuire di mordente ve Lo servi amo con un po' di spezie.

(entrano Phillis ed Henry indossando costumi scoloriti e parrucche sfilacciate)

MAUREEN Fermati, Mattino! L  
 MATT Eh?  
 HENRY Dove mai potresti star volgendo il passo, mio giovin amico dallo sguardo fiammeggiante? Non dir nulla. Te lo leggo in fondo agli occhi.  
 PHILLIS Pure io ce lo vedo. Sull'occhio luccica.  
 HENRY Tu stai cercando l'oca – l'oca d'prp che depon l'uovo placcato di platino, vero? vero! Mi presento: io sono Lodevigo, un giovane gentiluomo che proprio come te è in cerca di un sapido pizzico di avventura.  
 MATT Giovane... gentil uomo!  
 HENRY Sì, alla tua sinistra puoi notare questo stinto individuo: è il mio compagno di viaggio che si chiama Socrate...  
 PHILLIS Sono romano.  
 HENRY Intende Romanoff. Un sangue blu. È un discendente degli zar  
 MATT Degli zar?

HENRY A dir la verità è il Romanoff più nobile di tutti, ma bando alle chiacchiere!

PHILLIS Bando. Bando.

HENRY Ai luoghi che ha sempre sognato: Venezia, l'Egitto! Ah l'Egitto... "dall'alto di queste piramidi 40 secoli di storia ci guardano". È un celebre motto shakesperiano anche se non ricordo più chi le pronuncia.

MATT Ma io volevo...

HENRY Andare in cerca di fortuna. È proprio per questo che siamo qui. Non è così Soccy

PHILLIS Sicuro Loddy! Te ne faremo vedere delle belle!

HENRY Belle località, belle viste, sicuro!

MATT Io avevo intenzione ...

HENRY Lascia perdere le intenzioni! lastricano la strada dell'inferno. Ci occuperemo noi della tua educazione.

PHILLIS Siamo tipi navigati.

HENRY Sì, ti porteremo in porto, ma prima ti mostreremo un mucchio di cose interessanti!

PHYLLIS Peccati piccanti!

HENRY Signorine di sogno.

PHYLLIS pupe da spupazzare!

HENRY bellezze fantastiche che aspettano solo che tu le scopra.

MATT Ma io ...

HENRY (tappando la bocca a Matt) Non è il caso di stare a ringraziarci.

PHYLLIS (facendo altrettanto) Sicuro! Diamoci una mossa! Loddy sbrigati! (tutti e due insieme cantano in malo modo mentre lo trascinano via)

La vita non è facile  
non è poi tanto facile  
la vita non è facile  
se inciampi precipiti giù!  
la vita è suscettibile  
è molto suscettibile  
attento a non darle del tu  
(escono)

EL GALLO Ed ora concedetemi un prodigio: regalatemi un mese coi pensieri.  
Ottobre copre il cielo di un velo grigio  
passa un mese,  
si appannano gli specchi.  
Passa un mese,  
noi siamo un po' più vecchi

(entra Bellomy indossando la sua sciarpa invernale)

BELL (al muto sta costruendo un muro) Perfetto. Non c'è niente al mondo che valga un bel muro solido. Lavora amico! Lavora!

(esce Bell entra Euck dalla sua parte anche egli sfoggia una sciarpa invernale)

HUCK Stiamo facendo progressi qui? Bene lo verremmo terminato in tempo per le prime nevicate. (esce e rientra Bell)

BELL Mhmmmmmm. Sta: rinfrescando. Darò solo un'occhiata al muro. Perfetto! continua così. Dio questo tempo fa sentir vecchi. (esce ed entra Huck)

HUCK Niente, nemmeno una: riga. È un mese che se n'è andato e non ho ricevuto neppure una riga. (al muto) Come va? Oh dimenticavo, tu non puoi parlare. (Huck si accomoda fuori nel suo giardino. Riappare Bell)

BELL Luisa, ascolta bambina mia. Non ha senso starsene sempre in giardino a non far niente. Ti buscherai una polmonite, ti verrà l'asma. Luisa? (nessuna risposta) Beh, comunque ti ho portato uno scialletto (i padri si scorgono l'un l'altro. Dopo un attimo di esitazione si scambiano con gravità un cenno del capo. Poi restano in piedi faccia a faccia a guardare il muto al lavoro) (al muto) Mi chiedevo se non fosse possibile invitarla a vedere il mio giardino.

HUCK Non ti risponderà.

BELL Temo di non essermi rivolto a voi poc'anzi, signore.

HUCK Non può parlare.

BELL Oh, ah, beh! Ah proposito...

HUCK (cordialmente) Sì?

BELL Oh, nulla.

HUCK (comincia a ridacchiare)

BELL Che c'è da ridere?

HUCK Pensavo ai nostri antichi rendez-vous

BELL (sorridente) Che arrampicate su questo muro.

HUCK Convegna segreti!

BELL E tutto per una partitina a carte (scoppiano entrambi a ridere allegramente. Bell si fa improvvisamente serio) Tuo figlio come sta?

HUCK Nemmeno una riga.

BELL Tornerà appena gli finiranno i tuoi soldi.

HUCK Grazie e tua figlia?

BELL Una statua, sogna, non fa che sognare tutto il santo giorno.

HUCK Eh non ti invidio. Il tuo giardino come va?

BELL Cresce.

HUCK Anche il mio.

BELL Ecco qualcosa di affidabile. I giardini. Non fanno che crescere. Ti danno solo soddisfazioni.

HUCK Proprio così, altro che i bambini.

BELL Ti dirò, io amo il giardinaggio.

HUCK Ti dirò pure io

“VIVA IL GIARDINAGGIO”



BELL Pianti rape, e sta' sicuro rape raccoglierai  
 Con l'orticoltura tu sai sempre ciò che fai

HUCK pianti l'aglio e puntuale l'aglio spunterà  
 Viva la verdura che sorprese non dà

BELL Lei è amabile

HUCK affidabile

ENTRAMBI non da mai dispiaceri a suo padre.

BELL Mentre i piccoli

HUCK Non sono broccoli

ENTRAMBI Nel momento in cui li pianti non sai mai...

BELL Ciò che otterrai.

ENTRAMBI Se pianti verze, cogli verze

HUCK questo va da sè

ENTRAMBI ... e se Pianti asparaGi non nascono pansè!

BELL dice il saggio...

HUCK nell'ortaggio ...

ENTRAMBI "gran vantaggio sta!"  
 nel giardinaggio troverete la felicità.

HUCK pianti e cogli, fave, porri e sedani con cui ti puoi preparare una squisita  
 ratatouille

BELL Ma se tue figlio fa il cipiglio  
 non lo puoi potar perciò  
 se vuoi moltiplicarti  
 stacci su a pensar

ENTRAMBI Tutti gli alberi  
 tutti i tuberi  
 ti soddisfano con facilità

HUCK Solo gli uomini

BELL Non li domini

ENTRAMBI Anche quando li hai seminati tu non sai ...

BELL ... ciò che otterrai!...

ENTRAMBI Se pianti il noce, nasce il noce...

HUCK Non un baobab...

ENTRAMBI Menomale è bello, di sorprese non ne da!  
 Dice il saggio:  
 "Nell'ortaggio  
 gran vantaggio sta!"  
 il giardinaggio è un caldo raggio di felicità"

HUCK Il giardinaggio...

BELL ... caldo raggio ...

ENTRAMBI di fe – li – ci – tà!!

BELL Ehi che ne diresti di una partitina a pinnacolo?

HUCK Preferisco il poker

BELL D'accordo, ma spicciamoci!

HUCK Mi devi ancora qualcosa dall'ultima volta. (al muto) Tu lavora.

BELL È un buon diavolo  
(Escono - Luisa, intanto, ha cominciato ad uscire dalla sue trance)

LUISA Oh Oh Oh (canta) Vorrei nuotare tra le acque chiare  
e gelate del Polo Nord ed imparare ad astrologare da uno sciamano in short

EL GALLO Così! così: così! per puro sport.

LUISA Il mio bandito!

EL GALLO Il tuo bandito, sì

LUISA Che ci fai su quell'albero?

EL GALLO Sto maturando.

LUISA Non maturare troppo tardi o cadrai.

EL GALLO Sagre parole.

LUISA Che cosa vedi lassù?

EL GALLO Tutto

LUISA Davvero?

EL GALLO quasi

LUISA Vedi Matt?

EL GALLO Ti importa?

LUISA No, tanto per sapere. Posso arrampicarmi anch'io e sedermi accanto a te?

EL GALLO Puoi, se vuoi. (Luisa lo raggiunge)

LUISA Ecco. Ma non vedo mica tutto.

EL GALLO Ci vuole un po' di tempo

LUISA Vedo solo la mia casa e quella di Matt. E il muro che la sovrasta.

EL GALLO E basta?

LUISA Basta ... È divertente fare il fuorilegge?

EL GALLO Ha i suoi momenti.

LUISA Deve essere proprio divertente. Dimmi, vai in giro su un bel cavallo bianco?

EL GALLO Eh, una volta.

LUISA Ma ora non più?

EL GALLO Ho una tendenza alla psoriasi da sella. Una faccenda molto dolorosa.

LUISA Questa è bella! Un intrepido eroe che soffre di psoriasi da sella!

EL GALLO Oh, succede, incerti del mestiere.

LUISA Dimmi, rubi molti forzieri?

EL GALLO Forzieri? Quelli li rubano i pirati.

LUISA Beh, qual è il tuo bottino preferito?

EL GALLO Tu hai letto troppi libri.

LUISA Ma dovrai pure rubare qualcosa!

EL GALLO Rubo illusioni. Rubo il tesoro che più si tesORIZZA.

LUISA Ora ci siamo: pietre preziose.

EL GALLO (guardando la sua collana) Preziose bigiotterie.

LUISA Bigiotterie?

EL GALLO Posso essere preziose, dipende dal punto di vista.

LUISA Comunque non è un gran ché come investimento. Dal punto di vista economico intendo.

EL GALLO Piccola cara.

LUISA Davvero lo pensi? Provi attrazione per me?

EL GALLO Sono così spiacente

LUISA Sciocco io l'adoro. Ogni mattina lo bacio tre volte. Dimmi, hai visto il mondo?

EL GALLO Un po', sì.

LUISA È come nei libri?

EL GALLO Dipende. Tu cosa leggi?

LUISA Avventure. Storie d'amore.  
"Rinunzia al tuo nome.  
quella che noi chiamiamo rosa,  
anche chiamate con un'altra parola ...

EL GALLO Questa l'ho già sentita.

LUISA "riponete nel fodero le spade luccicanti,  
ché la rugiada potrebbe arrugginirle".  
È Otello, lui era più vecchio di Desdemona... Ma lei lo amava perché era uno  
che aveva visto il mondo. Lui la uccise, naturalmente.

EL GALLO Naturalmente.

LUISA "Ciò che faccio ora è di gran lunga migliore di qualsiasi cosa che abbia mai  
fatto prima" Non è sublime? Fu decapitato.

EL GALLO Non mi sorprende.

LUISA Portami con te.

EL GALLO Dove?

LUISA Alle feste! Nel mondo!

EL GALLO Ma io sono un bandito. C'è una taglia sulla mia testa.

LUISA Oh, speravo proprio che ci fosse!

#### GIROTONDO – I parte

EL GALLO Tu ed io! Noi due insieme!

LUISA Sì, ballare sempre e per sempre!

EL GALLO Girotondo romantico  
morbido cantico  
solo noi due sull'Atlantico  
Verso remote città

Girotondo d'immagini  
Fuga di pagine  
Non soffrirai le vertigini  
Se ti terrai stretta a me.

LUISA Io sono libera,  
disponibile:

parto con te.  
voglio percorrere  
mille secoli  
sola con te.

GALLO Venezia di sogni disegna una scia  
Le gondole cantano di nostalgia  
Ti guardo svanire tra vento e foschia  
LUISA Che poesia!  
EL GALLO Bianca dea d foschia.

(Dopo che El Gallo ha detto “bianca dea di foschia” i due cominciano a ballarre. Il muto da a Luisa una maschera:

sì, guarda ora bruciano i palazzi  
ecco il Doge!

HENRY Arrivederci!  
LUISA Oh, che bello! Vado pazza per i fuochi artificiali  
(improvvisamente Phillis e Henry danno fuoco a Matt)  
LUISA Quell’uomo, guarda, sta fumand. Dio mio ma è i fiamme!  
EL GALLO Pensa a ballare!  
LUISA Lo dobbiamo aiutare!  
MATT Ah! Ah!  
(El Gallo sistema la maschera sul viso di Luisa)  
LUISA Oh, sì, com’è carino! È tutto arancione. Rosso-arancione. Uno dei miei colori preferiti.  
MATT Ah! Ah!  
LUISA Sei proprio pittoresco!

“GIROTONDO” – II parte

EL GALLO D’ora in poi  
è tempo di danza il tempo per noi!  
è tempo di vivere volteggiando  
e scivolando eterei, ill temp d’ora in poi  
è una danza per noi  
è una danza per noi  
è una danza per...

LUISA (parlato) Wheeeee! Sono esausta!  
EL GALLO (parlato) ma non puoi! La serata è appena cominciata!  
Girotondo romantico  
morbido cantico  
noi due sull’atlantico

LUISA                      verso remote città.  
Io sono libera,  
disponibile,  
parto con te!  
voglio percorrere  
mille secoli  
sola con te!

EL GALLO                Atene ci illumina di civiltà  
l'acropoli poi che rovine che ha!  
Fra Venere e Adone l'amore nascerà

LUISA                      Senza età

EL GALLO                Qui l'amor nascerà.

(dopo la battuta de El Gallo “qui l'amor nascerà” vediamo nuovamente Phillis ed Henry vestiti con abiti variopinti. Di nuovo Matt è con loro. Indossa miseri stracci, ed è scarmigliato: è di gran lunga il più male in arnese de tre)-

LUISA                      (parlato) Guarda gli aborigeni  
Ah che buffo.  
Guarda caro, picchiano una scimmia. È divertente. Com'è che a uno gli viene  
in mente di picchiare una scimmia?  
Oh, no, ecco.  
Non è affatto una scimmia.  
È un uomo vestito da scimmia. Ehi finiranno per fargli del male!

EL GALLO                Mettiti la maschera

LUISA                      Ma è ferito

EL GALLO                La maschera! La maschera!

MATT                      Ah! Ah!

(di nuovo El Gallo le applica la maschera sul viso)

LUISA                      Oh che ridicola invenzione  
Picchiare uno travestito da scimmione  
ah, ah, bravo, insisti  
Così, non fermarti.

MATT                      Ah!

LUISA                      Bravo, contorci ti ancora un po'.

“GIROTONDO” - III parte

EL GALLO                D'ora in poi  
è tempo di danza il tempo per noi!  
è tempo di vivere volteggiando  
e scivolando eterei, ill temp d'ora in poi

è una danza per noi  
è una danza per noi  
è una danza per...

LUISA (parlato) Non potremmo riposarci un momento?

EL GALLO (parlato) Sciocchezze! Con questa musica da ballare? Zingari, suonate!

Girotondo di immagini  
Fuga di pagine  
non sentirai le vertigini  
se ti terrai stretta a me

LUISA  
Io sono libera,  
disponibile,  
parto con te!  
voglio percorrere  
mille secoli  
sola con te!

EL GALLO  
Andremo a Bengasi o magari a Bombay  
M'han detto che in India si vive da dei  
ti lavi nel Gange e di colpo lo sei

LUISA  
Senza nei

EL GALLO  
Niente nei a Bombay

LUISA  
(parlato) Credo che l'India mi piacerà  
tutta quella popolazione

Oh, guarda un fachiro.

Ciao fachiro!

HENRY  
(un po' confuso) Arrivederci!

LUISA  
Vedi – è circondato dai suoi assistenti  
sono tutti quanti esperti fi yoghi  
che tipi divertenti!

C'è n'è uno, com'è giovane

lo fanno sdraiare sul letto di chiodi

(togliendosi la maschera)

Ma guarda che modi!

potrebbe finire trafitto dai chiodi.

MATT  
Ah!

LUISA  
Facciamo qualcosa!

EL GALLO  
La maschera!

LUISA  
Ma gli esce il sangue!

EL GALLO  
Maschera!

LUISA  
Terribile!

EL GALLO  
Maschera!

(gliela costringe a forza sul volto)

LUISA Ma dai, mettimi più energia.  
Che pappamolla  
Se quello è un fachiro io sono mia zia.  
Un vero fachiro non si lagna mai  
Quello è un imbroglione

MATT Ah!

LUISA Ma va a nasconderti

EL GALLO D'ora in poi  
è tempo di danza per noi  
è tempo di vivere volteggiando e scivolando rapidi a tempo.  
Il tempo – mi purifico nel Gange –  
è una danza per noi,  
è una danza per noi  
è una danza per...  
Girotondo romantico  
È una danza per... è una danza per – è una danza per – è una danza per –

LUISA/EL GALLO  
INSIEME è una danza per noi!!!  
CORO Danza – danza – danza – ecc.

(al termine della scena, Henry, Mortimer e Matt escono e Luisa e El Gallo tornano sull'albero, proprio come nella scena precedente)

EL GALLO Spicciati, ora. Devi fare le valigie. Andiamo via.

LUISA Baciarmi prima.

EL GALLO Sì.

LUISA Ahh

EL GALLO Cosa c'è?

LUISA Finalmente. Sono stata baciata sugli occhi. Qualsiasi cosa accada non dimenticherò mai questo bacio. Mai e poi mai. Devo andare ora.

EL GALLO Aspetta, Luisa, ascolta:  
nel bene e nel male  
anch'io ricorderò con te  
questo bacio speciale  
... e ora spicciati; abbiamo tutta la vita per i baci.

LUISA ... mi aspetterai qui?

EL GALLO Prometto.

LUISA Addio, allora.

EL GALLO Aspetta. Dammi un pegno del tuo ritorno. Quella collana.

LUISA Era di mia madre.

EL GALLO Bene. Sarà il tuo pegno.

LUISA D'accordo. Ti lascio questa collana perché è la cosa più cara che ho. Ecco,

conservalva con cura. Non starò via molto.

(Fa per andarsene, poi si volta)

È proprio così? Il mondo è come dici tu?

EL GALLO

Certo!

(canta) il mondo è gioia che sfolgora

(all'improvviso scorgiamo Matt ritornare. Rimane nell'ombra e né Luisa né El Gallo fanno mostra di accorgersi di lui, quando canta...)

MATT

Il mondo è un pozzo di guai

EL GALLO

Nel mondo troverai lusso e agi.

MATT

Uomini malvagi

EL GALLO

Feste

MATT

Pianto

EL GALLO

Gloria!

MATT

Fame!

EL GALLO

Luce e serenità!

MATT

Mi spiace per lei, un mondo di sorprese sarà

LUISA

Sono pronta. Non starò via per molto (si gira ancora una volta) resterai qui?

EL GALLO

Immobile, prometto.

(Quando Luisa è partita El Gallo fa per andarsene ma Matt lo interrompe)

MATT

Aspetta.

EL GALLO

Ah, il figliol prodigo è tornato.

MATT

Non lasciarla in questo modo, ma che gentiluomo sei?

EL GALLO

Sono fatti miei e di lei. A te che te ne importa?

MATT

È ancora una ragazza. Ti proibisco di lasciarla!

(Matt cerca di fermarlo. El gallo gli assesta un pugno e lo manda in ginocchio poi scompare nell'ombra da una parte. Luisa ritorna. Chiama El Gallo, ma non ottiene risposta. Continua a chiamarlo finché capisce di essere stata abbandonata. Pian piano anche lei cade in ginocchio, dall'altra parte del palcoscenico opposta a quella di Matt. El gallo emerge dall'ombra e parla al pubblico).

EL GALLO

C'è un curioso paradosso,  
veramente strano

Qual è il segreto della  
Mietitura del grano?

Perché il triste inverno tiene  
primavera nella mano?  
perché devo un po' morire  
per tornare sano?

La risposta non la so;  
ma credete: così è.



Per questo li ho feriti  
E ho ferito un po' anche me.

(Ritorna nell'ombra)

MATT                   Ti prego Luisa, non piangere  
Non ne vale la pena, credimi.

LUISA                   Hai un aspetto terribile.

MATT                   Lo so.

LUISA                   Cos'è quel gonfiore?

MATT                   Il mio occhio.

LUISA                   Oh. E quei graffi! Che diamine ti è successo?

MATT                   Il mondo mi è successo.

LUISA                   Hai bevuto e mangiato?

MATT                   Il primo giorno, sì.  
Ma il vino era drogato.  
E il due si è rifiutato  
Di uscirmi alla roulette.

LUISA                   hai cantato serenate?

MATT                   Sì, l'ho fatto per un po',  
poi m'hanno colpito.

LUISA                   Colpito?

MATT                   Con una pignatta

LUISA                   una pignatta?

MATT                   una pignatta spagnola.  
È indescrivibile, credimi.

LUISA                   (sorride) Mi spiace, Matt.

MATT                   Non è niente, mi sta bene.  
Sono stato sciocco.

LUISA                   anch'io, credimi, più di te.

CANZONE

LUISA                   Mi sei mancato, Matt

MATT                   Anche tu, tesoro.

LUISA                   Oh, sei ferito.

MATT                   Dovevi dirmelo!  
Siediti qui. Provo a fasciarti.

(si siedono sulla piattaforma mentre il Muto sopra e dietro di loro li cosparge di pezzi di carta "neve").

MATT                   Anche tu sei ferita

LUISA                   Sì.

MATT                   Sta nevicando, credo.  
LUISA                   Lo vedo.  
MATT                   Prendi il mio mantello.  
LUISA                   No, con te  
                          in due è più bello.

(Matt e Luisa si stringono l'uno all'altra e cantano).

MATT E LUISA        Tu sei l'amor (sì, l'amor)  
                          più felice per me d'ogni metafora ti sei.  
                          tu sei l'amor (sei l'amor)  
                          mio brivido (mio brivido)  
                          nel cuor

(i padri vengono verso la ribalta)

BELL                   Guarda!  
EL GALLO             Sssttt  
HUCK                  Sono tornati.  
BELL                  È un miracolo. Abbattiamo quel muro una volta per sempre.  
EL GALLO             No, lasciatelo com'è.  
                          Ricordate  
                          Bisogna sempre lasciare il muro. Sempre.

(El Gallo canta mentre gli altri echeggiano a bocca chiusa)

EL GALLO             Dolce in dicembre è raccogliersi mentre  
                          la neve scende lieve fuori  
                          dolce in dicembre è sognare settembre,  
                          scaldarsi al flusso dei languori  
                          dolce in dicembre è rimpiangere sempre  
                          il perduto settembre con i suoi rossori.  
                          Dolce in dicembre è cullare le ombre  
                          di ieri.

FINE